

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DI
PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2025**

PREMESSA

L'Azienda Speciale Consorziale Trento – Sopramonte, denominata Azienda forestale, è nata nel 1955 ai sensi del R.D. 30/12/1923, n. 3267 *“Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*. I due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, hanno affidato all'Azienda forestale la gestione tecnico – amministrativa dei rispettivi beni silvo – pastorali.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.850 ettari, risulta prevalentemente gravato da diritti d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari. Il prospetto che segue esprime in ettari i valori arrotondati afferenti a ciascuna Frazione, aggiornati sulla base dei rilievi catastali effettuati in fase di revisione dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali:

FRAZIONE	VALORI ESPRESSI IN ETTARI			
	IMPRODUTTIVI	PASCOLI E ALTRE COLTURE	BOSCHI	TOTALE
CADINE	2	7	513	523
COGNOLA	2	0	216	218
CORTESANO	0	0	45	46
GARDOLO DI MEZZO	0	0	5	6
GAZZADINA	0	0	22	22
MATTARELLO	1	8	135	144
MEANO	2	1	142	146
MONTEVACCINO	0	0	22	22
POVO	11	33	780	824
RAVINA	22	56	237	315
ROMAGNANO	0	0	69	69
SAN LAZZARO	0	0	6	6
SARDAGNA	12	48	430	490
SOPRAMONTE	14	156	796	966
VIGO MEANO	2	8	68	79
VILLAZZANO	0	11	425	436
TRENTO	18	186	335	539
TOTALE	88	516	4.246	4.850

L'Azienda in base allo Statuto è attiva fino al 31 dicembre 2024, data di naturale scadenza del decennio. E' in corso la procedura per il rinnovo decennale. Nei recenti incontri con l'amministrazione comunale e il sindaco in particolare, è stata confermata l'importanza dell'Azienda anche per il futuro, e quindi anche il bilancio di previsione di cui si discute può avere una visione di lungo periodo. Il presente bilancio di previsione, da un punto di vista contabile, si pone in linea con i precedenti e non presenta trasferimenti per spese in conto capitale. Il Comune

di Trento con lettera di data 29 ottobre 2024 ns. prot n. 2860 ha comunicato un trasferimento di euro 1.525.000,00 e un totale di euro 7.764,00 di fondi di uso civico per la parte corrente:

fondi uso civico euro			
Villazzano	Sardagna	Povo	Ravina
124,00	5.640,00	1.000,00	1.000,00

La novità più significativa, già sperimentata nel 2024, riguarda l'utilizzo di fondi vincolati dal Comune di Trento (Ente finanziatore) per lo sviluppo turistico del Monte Bondone e per destinazione in base alla legge con riferimento ai fondi di investimento di uso civico, importi che possono essere stanziati con il bilancio di previsione a partire da gennaio.

La decisione sugli investimenti, per tutto il territorio, è rinviata ad un provvedimento successivo dopo l'approvazione del rendiconto, aspetto che ha la conseguenza della riduzione del tempo a disposizione per progettare, finanziare ed eseguire le opere. Tale aspetto contabile, come sottolineato in passato, di difficile comprensione nel territorio, costituisce un motivo di riduzione delle capacità operative aziendali sul fronte degli investimenti legati al finanziamento con fondi in avanzo di amministrazione recuperabili solo dopo l'approvazione del rendiconto e del controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte dell'Assemblea è vero che in questi anni l'avanzo di amministrazione è aumentato, ma ciò è dovuto in gran parte alla contrazione della spesa effettiva per il personale).

Nel 2024 l'Azienda è riuscita ad assumere completando l'organico amministrativo fatta eccezione per il rinforzo nella Segreteria Aziendale (che si pensa di assumere nel 2025), dei custodi forestali a completamento dell'organico di sei e, e due nuovi tecnici (attualmente in part time) in sostituzione del funzionario andato in pensione e a completamento dell'organico, rispetto al passato manca un altro tecnico argomento che dovrà essere eventualmente affrontato in Commissione amministratrice. Con riferimento agli operai è stata pubblicato il concorso che prevede la stabilizzazione di un operaio e l'assunzione di uno nuovo. Il vista di ulteriori pensionamenti e di quelli avvenuti nel 2023/2024 dovrà essere concordato con il Comune un organico minimo indispensabile per la funzionalità aziendale con il relativo finanziamento.

La difficile copertura dei posti, per la durata dei concorsi, per la mancanza di candidati, ha avuto come conseguenza il "risparmio" sulla spesa del personale che nel 2024 ha comportato un taglio dei trasferimenti del Comune poi integrati nel corso dell'estate.

Nel trasferimento del Comune di Trento per la parte corrente del bilancio sono ricompresi come per gli scorsi anni circa 115.000,00 euro a copertura del Progetto Intervento 3.3 D (ex Intervento 19) a cui si aggiungono per il 2025 altri 15.000,00 euro per richiedere l'aumento di una nuova squadra di lavoratori.

In questo contesto il bilancio di previsione 2025 deve garantire la copertura della spesa corrente, ma gli interventi di investimento sono rinviati al momento del reperimento delle risorse. Quindi gli interventi di parte straordinaria eventualmente rappresentati nel Piano Programma annuale dei lavori costituiscono un promemoria o una dichiarazione di intenti, esclusi alcuni interventi sul Monte Bondone.

Ricordo che l'Azienda nel territorio in gestione interviene su strade forestali, su sentieri o piste d'esbosco che portano a proprietà gestite dall'Azienda o che le attraversano e non interviene

in ambito urbano o su proprietà demaniale fuori dall'area gestita e/o senza alcun collegamento con essa.

Sul fronte degli investimenti, mi ripeto ancora una volta rispetto al passato, il principio del bilancio armonizzato non permette, come sopra accennato, di utilizzare l'avanzo di amministrazione (che è un fondo capiente) se non nei modi sopra delineati. Questo non consente, nei primi mesi dell'anno, di dare risposte concrete al territorio per quanto riguarda interventi straordinari, anche di piccola entità, ma significativi, come ad esempio il ripristino della viabilità, l'intervento su alcune strutture/immobili ecc. L'assenza di trasferimenti in conto capitale non permette di fare previsioni di spesa applicabile dal mese di gennaio. Questo modo di operare, purtroppo, riduce l'operatività aziendale comprimendo il periodo annuale utile per progettare e realizzare gli investimenti. L'unico rimedio possibile è quello di anticipare la variazione di bilancio e il conto consuntivo 2024.

Un elemento da considerare è rappresentato dal calo delle entrate correnti per motivi derivanti dalla riduzione della vendita del legname dopo la tempesta VAIA in rapporto anche con la possibilità di ripresa prevista nel Piano di Gestione aziendale. Un altro elemento da considerare è relativo all'attacco del bostrico (*Ips Typographus*) su una superficie del Bondone e in minima parte sulla Marzola. E' quindi previsto per il futuro un calo di entrate derivanti dalla vendita di legname, o la conferma del trend degli anni passati anche per l'utilizzo della ripresa prevista nel piano di assestamento forestale che va oltre la previsione annuale di un piano che ha durata ventennale. Viene richiesto all'Azienda sempre più spesso la cura di una parte del territorio in modo diverso quasi urbano, quindi in futuro si dovrà puntare ad una cura del bosco e ad una gestione colturale e non al taglio di legname come obiettivo, verificando la possibilità di nuovi impianti e mantenimento di aree aperte. Obiettivo che comporterà una spesa e non una entrata e un approfondimento a lungo termine per una gestione ambientale corretta.

Gli interventi che l'Azienda forestale intende realizzare nell'anno 2025 nell'ambito del patrimonio affidato in gestione dai due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, sono esposti nel *Piano-programma dei lavori – anno 2025*.

Analogamente al passato, anche per l'anno 2025, il *Piano-programma dei lavori* fonda quindi le proprie direttrici nella conservazione e valorizzazione dei beni in gestione. Oltre alla massimizzazione delle tradizionali funzioni richieste al bosco, quali la protezione idrogeologica, ma con gli interventi sopra descritti, tale obiettivo si esplica anche tramite il costante sviluppo della dimensione relativa alla ricreazione e salvaguardia ambientale che progressivamente acquista sempre maggiore rilevanza sociale. Una attenta gestione viene mantenuta rispetto ai beni gravati dal diritto di uso civico che costituiscono la parte più importante del territorio silvo-pastorale. L'Azienda forestale persegue quindi la gestione multifunzionale del territorio silvo-pastorale, improntata al fine di operare la tutela del patrimonio e contemporaneamente la sua ottimizzazione in funzione della frequentazione dell'utenza nel tempo libero e a supporto delle iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e della cittadinanza intera nonché del turismo. Aspetti questi ultimi in forte crescita che richiedono un impegno ulteriore per l'Azienda.

Per quanto attiene la spesa, nel 2025 non vi sono grandi risorse, ma si dovranno salvaguardare le spese relative alla sicurezza e igiene sul lavoro, alla eventuale necessità di sostituire macchinari ormai obsoleti o insufficienti, ma che sono indispensabili per garantire

un'attività economica e sicura, ad incominciare dalla sostituzione di alcuni automezzi e macchinari di lavoro, non escludendo a priori e ove possibile il noleggio. Un'altra spesa che dovrà essere valutata è relativa al progetto di nuova Azienda forestale con l'assunzione di spese relative a consulenze e/o approfondimenti in materia di bilancio, personale e aspetto giuridico. Risorse che non sono previste o sono previste in minima parte nel bilancio di previsione del 2025 e dovranno essere eventualmente inserite con una variazione di bilancio dopo la soluzione di alcuni aspetti oggi problematici.

Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2026-2027

Il bilancio di previsione parte con un buon contributo del Comune di Trento che potrà essere migliorato nei prossimi anni per uno sviluppo ulteriore e/o come avvenuto nello scorso anno con la richiesta di ulteriori risorse al bisogno ed in particolare di maggior spesa per il personale.

Il bilancio di previsione 2025 – dati contabili

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2025 dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, è verificato dal Revisore unico dei conti. Il bilancio pareggia sulla somma di Euro 3.730.684,50 come evidenziato nel seguente prospetto, che propone l'articolazione delle entrate e delle uscite nelle due componenti "parte corrente" e "parte in conto capitale":

DESCRIZIONE	PARTE CORRENTE (€)	PARTE IN CONTO CAPITALE (€)	PRESTITI (€)	SERVIZI CONTO TERZI (€)	TOTALE (€)
Fondo pluriennale vincolato in entrata	88.254,73	0,00	0,00	0,00	88.254,73
avanzo ammin.	0,00	340.165,77	0,00	0,00	340.165,77
entrate	2.318.264,00	0,00	400.000,00	584.000,00	3.302.264,00
uscite	2.746.684,50	0,00	400.000,00	584.000,00	3.730.684,50

ENTRATE

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 158 di data 09.12.2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003, *"l'Azienda forestale fronteggia tutte le spese previste in bilancio e quelle successivamente deliberate dalla Commissione amministratrice, a norma di legge"* mediante le seguenti entrate:

- contributi degli Enti consorziati;
- contributo statale previsto dall'articolo 4 della legge 25 luglio 1952, n. 991;
- entrate ordinarie di bilancio;
- entrate eventuali costituite dai contributi, dalle elargizioni e da qualsiasi altra sovvenzione conferiti da enti, associazioni o privati;
- fondo di dotazione attribuito dagli Enti consorziati;
- mutui e prestiti ed ogni altra entrata che pervenga all'Azienda forestale per il conseguimento degli scopi consortili.

Le citate componenti di entrata non concorrono in forma equiparata alla costituzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Azienda forestale, ma di fatto il più rilevante apporto

afferisce alla voce “contributi degli Enti consorziati”. A tale proposito, l'art. 22 dello Statuto prevede **che il Comune di Trento eroghi annualmente all'Azienda forestale un contributo a copertura dei costi sociali inerenti alla gestione del patrimonio affidato (parte corrente).**

I trasferimenti che il Comune di Trento ha erogato all'Azienda forestale relativamente agli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 sono riportati nel seguente prospetto, affiancati dai contributi previsti per l'esercizio 2025, iscritti nell'attuale proposta di bilancio di previsione 2025 - 2027:

TRASF. DAL COMUNE DI TRENTO	ASSEGNAZ. 2018	ASSEGNAZ. 2019	ASSEGNAZ. 2020	ASSEGNAZ. 2021	ASSEGNAZ. 2022	ASSEGNAZ. 2023	ASSEGNAZ. 2024	ASSEGNAZ. 2025
costi sociali (parte corrente)	1.517.600	1.514.000	1.514.000	1.514.000	1.514.000	1.514.000	1.214.000 (1)	1.395.000
lavori socialmente utili (Intervento 3.3.D)	200.000	220.000	237.000	115.000	115.000 (*)	115.000 (*)	115.000	130.000
Fondi vincolati ad uso civico per parte corrente	0,00	0,00	6.848	6.865	7.374	7.000,02	7.766,05	7.764
parte straordinaria (parte in conto capitale)	0,00	0,00	300.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.717.600	1.734.000	2.057.848	1.635.865	1.636.374	1.636.000,02	1.336.766,05	1.532.764

(*) ipotizzato su dati storici. (1) In assestamento di bilancio sono stati trasferiti ulteriori 181.000,00 euro per un totale annuo di 1.395.000,00

Il seguente prospetto illustra la scomposizione delle entrate previste per l'esercizio 2025 nelle voci più significative:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo d'amministrazione	149.045,99	0,00	0,00	0,00	390.929,44	340.165,77
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.047,91	75.207,30	81.939,97	84.531,92	88.254,73	88.254,73
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.954.348,00	2.101.432,00	2.088.462,82	2.088.087,84	1.792.023,69	2.009.764,00
Totale Titolo 3: Entrate extra tributarie	229.500,00	229.550,00	307.269,55	281.254,19	313.530,00	308.500,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	814.000,00	944.000,00	847.800,00	858.000,00	685.000,00	584.000,00
Totale Entrate	3.603.941,90	3.750.139,30	3.725.472,34	3.711.833,95	3.669.737,86	3.730.684,50

L'entità delle entrate di parte corrente previste in bilancio di previsione 2025, escluso l'avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato, ammontano complessivamente ad Euro **2.318.264,00**. Il seguente prospetto espone la misura concorsuale prestata dalle singole componenti alla definizione di tale voce di bilancio:

ENTRATE (parte corrente) – ANNO 2025	EURO
Contributo del Comune di Trento per oneri di gestione	1.525.000,00
Contributo della Pat per il servizio di custodia forestale	230.000,00
Contributo della Pat per progetto 3.3D (ex Intervento 19)	220.000,00
Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	5.000,00
Altri contributi correnti	7.764,00
Trasferimenti dagli Enti per il servizio associato di custodia forestale	22.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	251.500,00
Interessi attivi	40.000,00
Altre entrate correnti	17.000,00
totale	2.318.264,00

La voce “*vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*” riguarda principalmente gli introiti conseguenti agli affitti di fondi rustici e di edifici (in particolar modo Malga Candriai, Rifugio Maranza, Malga Brigolina), alla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d’uso civico, alla vendita di lotti di legname.

Alla voce “*contributi Provincia Autonoma Trento* “ concorrono le somme erogate dalla Provincia Autonoma di Trento per il Servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa per gli stipendi).

USCITE

Il seguente prospetto illustra la scomposizione della spesa corrente prevista per l'esercizio 2025 nelle voci più significative:

Spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Spese distinte per missioni	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.168.283,33	1.146.155,83	1.146.155,83
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.524.401,17	1.209.832,20	1.209.832,20
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	584.000,00	584.000,00	584.000,00
Totale	3.730.684,50	3.393.988,03	3.393.988,03

Spesa per titoli

Il seguente prospetto illustra la spesa distinta per titoli, ovvero in spesa di parte corrente e spesa in parte capitale

Spese distinte per titoli	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.406.518,73	2.409.988,03	2.409.988,03
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	340.165,77	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura	400.000,00	400.000,00	400.000,00

anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	584.000,00	584.000,00	584.000,00
Totale	3.730.684,50	3.393.988,03	3.393.988,03

Spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

Spese distinte in macroaggregati	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente	1.331.144,70	1.334.614,00	1.334.614,00
Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente	87.600,00	87.600,00	87.600,00
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	758.150,00	758.150,00	758.150,00
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 – Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 – Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	228.124,03	228.124,03	228.124,03
Totale Titolo 1	2.406.518,73	2.409.988,03	2.409.988,03
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	88.254,73	91.724,03	91.724,03

La classificazione delle spese nel bilancio gestionale

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Assemblea, la Commissione amministratrice approva la ripartizione dei programmi in macroaggregati e capitoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio e che costituisce il piano esecutivo di gestione (P.E.G.). Nell'ambito della classificazione del bilancio assume particolare importanza il piano dei conti integrato, il quale costituisce il fulcro operativo dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dell'ente pubblico. Il piano dei conti è costituito dall'elenco codificato di tutte le articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario ed ha lo scopo di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Il piano dei conti è strutturato gerarchicamente in cinque livelli di dettaglio contabile ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Per una lettura maggiormente esaustiva del bilancio aziendale, oltre alla presente relazione, si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025-2027.

Spesa per il personale.

Come evidenziato dall'elenco delle previsioni di spesa secondo la struttura del piano dei conti la spesa per il personale dipendente del bilancio 2025 ammonta ad Euro 1.331.144,70.

L'aumento di spesa è dovuto alla assunzione di personale in posti vacanti¹, al riconoscimento contrattuale di arretrati relativi al contratto 2022-2024 e al costo relativo al personale in distacco fino ad agosto 2025.

La spesa per il personale dipendente prevede la copertura di tutte le spese relative alle retribuzioni ed oneri accessori dei dipendenti in pianta organica e con contratto a tempo indeterminato e determinato, ai trattamenti accessori e al Fo.re.g.

La spesa in conto capitale

Riguarda solo i fondi per il monte Bondone e di uso civico.

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito è riportata la tabella relativa alla dotazione organica allegata al "Regolamento organico del personale" dell'Azienda forestale, approvata con deliberazione della Commissione amministratrice n. 36 di data 26/05/2009. La medesima deliberazione ha riservato a successivo provvedimento l'approvazione della pianta organica e l'attribuzione dei posti per le singole figure professionali.

DIPENDENTI CON CONTRATTO AUTONOMIE LOCALI		
	numero dei posti	totale
dirigenti	1	1
totale	1	
categoria D	4	33
categoria C*	12	
categoria B	17	
totale	33	34
DIPENDENTI CON CONTRATTO ADDETTI AI LAVORI IDRAULICO – FORESTALI		
operaio forestale a tempo indeterminato	10	10
operaio forestale a tempo determinato	10	10
totale	20	20
totale gen.		54

* 1 posto ad esaurimento

¹ fino al 31 marzo 2025 i due nuovi tecnici sono assunti a tempo indeterminato a part time.

Con deliberazione n. 37 di data 22/05/2012 e successive modifiche la Commissione amministratrice dell'Azienda forestale ha approvato la "Pianta Organica" esposta nel seguente prospetto:

categoria	livello	figura professionale	sez. amm.va	sez. tecnica	personale operaio	per figura	per categoria /livello	posti occupati
		dirigente	1			1	1	1
D	evoluto					0		nota
	base	funzionario tecnico forestale		1		1	4	1
		funzionario tecnico		1		1		1 (1)
		funzionario amm.vo/contabile	1			1		1
		funzionario amministrativo	1			1		1

C	evoluto	collaboratore amm.vo/contabile	1			1	12	1
		collaboratore tecnico		2		2		1 (1)
	base	assistente tecnico		1		1		1
		custode forestale		6		6		6
		assistente amministrativo		1		1		0
		assistente amministrativo t. p.	1			1		1
B	evoluto	coadiutore amm.vo t. p.	1			1	2	0
		coadiutore amministrativo	1			1		1
		tot. pers. impiegatizio	8	11	0	19	19	16
C	base	coordinatore spec. di squadra*			1	1	1	-
B	evoluto	operaio specializzato			4	4	15	1
	base	operaio qualificato			11	11		0
		operaio forestale a tempo indet.			10	10	20	8
		operaio forestale a tempo det.			10	10		1
		tot. pers. non impiegatizio	0	0	36	36	36	10
		totale	8	11	36	55	54	26
		di cui a tempo parziale	2					1

* posto ad esaurimento.(1) a tempo parziale fino a marzo 2025. Pianta modificata in data 27 dicembre 2018 con delibera n. 73 della Commissione amministratrice – adeguamento numero custodi. Pianta modificata con delibera della Commissione amministratrice n. 53 di data 19 settembre 2023. (nota) Da marzo 2024 è presente in azienda una funzionaria distaccata dall'Azienda Speciale Asis fino ad agosto 2025 occupata in primis come supporto nella delicata fase di trasformazione della Azienda, ma a disposizione anche per il notevole lavoro quotidiano che grava sul personale amministrativo e tecnico.

Va sottolineato ancora una volta un discorso che ormai si ripete da alcuni anni che è da rilevare un progressivo invecchiamento del personale, con un ricambio generazionale limitato in particolare nel settore operaio, mentre una nuova linfa vitale attraverso nuove assunzioni è arrivata nel campo amministrativo e tecnico e nei Custodi forestali. L'Azienda deve affrontare le problematiche conseguenti ed il tema delle limitazioni alle mansioni, in particolare per il personale operaio con i conseguenti ragionamenti in tema di sicurezza e di visite mediche e, non meno importante, la possibile perdita di informazioni, di know how all'interno dell'azienda e di esperienza professionale, che non possono/potranno essere trasmesse alle nuove generazioni.

E' necessario fare un ragionamento che tenga conto del rapporto con il Comune di Trento, nel rispetto del dettato normativo, per consentire la continuità futura della attività aziendale in modo efficiente, ed economico. Va sostenuto il lavoro sicuro anche dal punto di vista della sicurezza, salute ed igiene sul luogo lavoro, attraverso un possibile ricambio generazionale e una attenta formazione del personale specifica ed in materia di sicurezza come già fatto dalla direzione negli anni precedenti in particolare per il lavoro in bosco in sicurezza.

Rimane ancora da definire la copertura dei posti vacanti (un amministrativo per la segreteria) con la possibilità di assumere **operai forestali (in particolare per l'aspetto contrattuale privato o delle autonomie locali, indicazione che deve arrivare dal Comune di Trento) non secondario e strettamente legato anche allo sviluppo strutturale dell'Azienda con la realizzazione del magazzino/laboratorio, ma soprattutto sulla futura Governance che vorrà dare il Comune all'Azienda.**

I ragionamenti sul futuro della Azienda che sono diventati più concreti in questo ultimo periodo, devono avere un riflesso positivo anche nella costruzione di una struttura organizzativa aziendale ottimale che possa accogliere le nuove sfide in termini ambientali, di gestione del territorio.

In questi anni, mi ripeto, da Presidente dell'Azienda ho avuto modo di conoscere i meccanismi che, spesso, sfuggono all'interlocutore esterno. Ho infatti la sensazione che anche il Comune (sia per la parte politica che amministrativa) fatica a capire le difficoltà, a volte enormi, in cui opera l'Azienda. Si guarda l'Azienda in modo settoriale ognuno per la propria competenza, senza entrare nel merito della vera mission, del lavoro svolto (essenziale) che rimane sottotraccia, poco visibile, ma che ha una importanza vitale per il mantenimento del territorio.

CONCLUSIONI

Relativamente alla tipologia di investimenti previsti per l'anno 2025, è opportuno ricordare come sempre, che negli ultimi esercizi trascorsi l'Azienda forestale ha attuato interventi strutturali agli edifici ad utilizzo agro-silvo-pastorale ed agrituristico, significativi adeguamenti della rete viaria forestale e trasformazioni colturali.

Devono inoltre proseguire le opere ordinarie e straordinarie per il mantenimento in efficienza della viabilità forestale, della sentieristica e delle piste di esbosco. Per quanto riguarda gli edifici, oltre ad una attenta manutenzione deve essere programmato ed effettuato un intervento migliorativo dal punto di vista funzionale ed energetico.

Tra gli interventi previsti per l'anno 2025, rivestono particolare rilevanza le seguenti opere:

- recupero e disboscamento di legname da opera e legna in particolare quello seguente ai lavori della Terna;
- manutenzione della rete viabile forestale;
- manutenzione sentieristica in particolare il sentiero degli aquiloni (risorse da reperire);
- Progetto esperienziale del Monde Bondone

Le Circoscrizioni rimangono l'interlocutore privilegiato per la programmazione delle attività e la conoscenza del territorio, con gli Uffici Comunali e con l'Asuc di Sopramonte. L'Azienda continua ad essere operativa sul territorio e per il territorio collaborando con le realtà associazionistiche presenti.

Ricordo che l'Azienda forestale rappresenta un "unicum" sul territorio provinciale, forte però di una esperienza di oltre sessant'anni nella gestione ambientale e silvo pastorale, ruolo che dovrà essere riconosciuto anche in futuro. Ed è appunto sul ruolo della Azienda che si dovrà lavorare nel 2025 dopo i primi passi compiuti nel 2024 (anche con la modifica dello Statuto) e vista la riconferma decennale dell'Azienda in corso di approvazione da parte del Comune e dell'Asuc di Sopramonte.

Il Comune di Trento dovrà indicare gli elementi fondamentali di questo studio per non disperdere inutili energie. La sfida è quella di un ripensamento delle strategie ambientali in vista di una transizione ecologica che leghi maggiormente il contesto urbano con quello extraurbano gestito dall'azienda che rappresenta un terzo del territorio comunale. Territorio che da alcuni anni è stato riscoperto da parte della cittadinanza di Trento e dei sobborghi.

E' necessario capire quale è il futuro dell'Azienda che oggi non può essere completamente operativa a causa delle più volte evidenziate problematiche del personale. Servono risposte precise ed un indirizzo da parte del Comune e dell'Asuc di Sopramonte che è il partner aziendale del Comune. Tutto ciò al fine di costruire un'Azienda o un Ente efficiente al di là dei possibili numeri dei dipendenti su cui va fatto un ragionamento anche in virtù delle attuali strumentazioni e delle risorse che saranno messe in campo. E riprendendo quanto detto sul personale e sul lavoro svolto dalla azienda, un lavoro costante ed essenziale che ha bisogno di indirizzi, ma non come è apparso più volte negli ultimi periodi di ingerenza da parte di soggetti terzi. L'Azienda deve poter lavorare nella propria autonomia istituzionale, con i dovuti controlli da parte del Comune, senza però sentirsi commissariata e priva di autonomia decisionale.

Per la gestione del territorio sarebbe inoltre una cosa utile tenere nella giusta considerazione il Piano Programma lavori annuale, evitando salvo caso di necessità, di affidare all'Azienda interventi non concordati con gli amministratori che mettono in difficoltà la struttura.

Le disposizioni in materia di sicurezza (Dlgs. 81/2008), di Anticorruzione, di Trasparenza, Privacy, di Appalti, di Informatizzazione, di Transizione digitale hanno messo (e mettono) a dura prova l'attuale organico e posto serie difficoltà per sviluppi futuri in materia di sicurezza sul lavoro (ivi compresa la certificazione di qualità). Misure che coinvolgono sempre di più anche gli amministratori, come quelle relative all'anticorruzione, alla digitalizzazione e protezione dei dati.

Infine, voglio rivolgere un ringraziamento agli amministratori della Commissione amministratrice e dell'Assemblea, all'assessora Giulia Casonato con cui abbiamo lavorato molto in questo anno e per suo tramite al sindaco Franco Ianeselli, all'Asuc di Sopramonte e al suo presidente Ivan Broll. Un grazie va alla preziosa collaborazione della dott.ssa Marica Dalmonego revisore unico dei conti e a tutto il personale.

IL PRESIDENTE
Stefano Risatti

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Maurizio Fraizingher

CODICE FISCALE: TINIT-FRZMRZ63P24E565K

DATA FIRMA: 11/12/2024 10:07:12

IMPRONTA: 66303264396266316232383763303930636539656632303263343631666665333636663165653834